Settimanale
10-04-2022
Pagina 3
Foglio 1

Il Sole 24 ORE DOMENICA

www.ecostampa.it

ALLA RICERCA DELLA VERITÀ E DEL SENSO DEL MONDO

Emanuele Severino

di **Armando Torno**

Il 9 marzo 2004, nell'Aula Magna di Architettura a Venezia, s'incontrarono Emanuele Severino e Raimon Panikkar. Maestri che testimoniavano due visioni della realtà e del pensiero. Avevano qualcosa in comune? La totale insoddisfazione nei confronti della visione dominante del mondo. Ed entrambi erano convinti che tutto fosse eterno.

Severino dedicò la tesi di laurea a Heidegger, e da questi sarà lodato; Panikkar con il filosofo tedesco aveva dialogato in gioventù e quando lo scrivente gli fece visita a Tavertet, nel suo rifugio sui Pirenei, l'ormai novantenne non riusciva a dimenticare quei colloqui. I due grandi animi, carichi di studi e rimembranze, s'interrogarono l'un l'altro. Con domande inquietanti, recate da problematiche che segnalavano il baratro del nulla.

Se in quell'occasione Panikkar sostenne che il nostro compito non consiste nel risolvere l'enigma del mondo ma in quello di imparare a viverci, Severino parlò della follia, cioè della fede nel divenire altro del mondo che si realizza nella tecnica. Dissero molto di più; il vostro cronista, tuttavia, ha evocato un argomento per presentare un'intervista che Sara Bignotti ha realizzato con Severino. Ebbe una prima nel 2012 e ora è uscita la seconda edizione ampliata, con nuovi testi. Il titolo: *Educare al pensiero*.

Poco meno di 200 pagine in cui si riflettono i dialoghi che hanno costellato la vita del filosofo (non fu chiuso o isolato, mai si è sottratto al confronto) e dove, senza superfetazioni accademiche, si legge un'introduzione alla sua opera. Per molti aspetti è anche un'autobiografia che svela l'abbraccio tra le idee dei testi maggiori e gli aneddoti che illustrano non pochi suoi incontri. Inoltre, in questo dialogo con Sara Bignotti emergono i pensieri sull'educazione, tema che Severino ha affrontato saltuariamente nei suoi scritti; il libro, comunque, consente anche ai non specialisti di accostarsi a una filosofia che ha segnato le grandi questioni contemporanee.

In *Educare al pensiero* si affrontano, tra le altre, domande sulla ricerca della verità o sul senso fondamentale del mondo, si riflette sulle radici del nichilismo e sulla civiltà della tecnica, su destino, divenire, nulla. Tre scritti di Severino si trovano in appendice: due rarità giornalistiche, un contributo a una raccolta di studi del 2017.

Valore dell'intervista? Andrebbe letta anche per una sola frase: «Educare significa angosciare. Quale angoscia è maggiore di quella che consiste nel prender coscienza di essere di per se stessi nulla? Un nulla che diventa essere ed è destinato a ridiventare nulla?» (pag. 96). Gli ottimisti non si preoccupino: troveranno (pag. 125) anche «la destinazione della terra alla Gloria», alla Gioia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Educare al pensiero

Emanuele Severino
A cura di Sara Bignotti
Scholé, pagg. 192, € 16

Terza pagina

AGNELLI NON SAPEVA RISCHIARE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

004147

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE